

Comunicato stampa

**GALLERIA CERIBELLI**  
BERGAMO

**MARILÙ EUSTACHIO**  
Dipinti – Disegni

Inaugurazione venerdì 25 settembre 2009 ore 18.00.  
25 settembre – 7 novembre 2009

Ho visto molte volte Marilù disegnare. Accanto a me che leggevo, lei spariva nel taccuino, sprofondava nel foglio. Era la mano che teneva la penna, come nello zen si tiene l'arco, perché colpisca il bersaglio, mentre gli occhi rimangono chiusi, perché è un altro l'occhio che si apre, l'occhio della mente. Per un artista, sapevo, disegnare è scoprire. Scoprire forme dentro di sé, però; non forme esteriori. A me pareva che Marilù non guardasse il soggetto che pure si metteva di fronte, un fiore, ad esempio; mi pareva che quel fiore fosse lì, vero, reale, per trasportarla a un'altra realtà. Disegnava by heart, si direbbe in inglese; affondava nell'oblio immemoriale della memoria, che non è la cassa dei ricordi, ma è quell'elemento che si esplora alla cieca, come raschiando il fondo di un mare immenso, in cui com'è dolce naufragare. Amo in modo particolare il disegno - il segno- di Marilù. Forse perché amo la scrittura, e i suoi disegni sono una lingua che si fa scrittura: inchiostro di china su carta. Amo soprattutto i taccuini per la medesima ragione, credo: perché sento Marilù particolarmente vicina a qualcosa che anch'io provo a fare, nel mio modo che è diverso dal suo, mentre medesimo è il fine. Se per fine si intende la volontà segreta di afferrare al volo il tempo che passa. Entrambe lottiamo, o giochiamo con delle immagini, che Marilù afferra nel segno nervoso, concitato, a volte addirittura espressionista di certi taccuini: altre volte incarna in una grafia più scabra e severa, altre volte ancora trepida e serena.....

*Nadia Fusini*

Dal testo in catalogo(Lubrino editore)

Marilù Eustachio è nata a Merano, vive e lavora a Roma